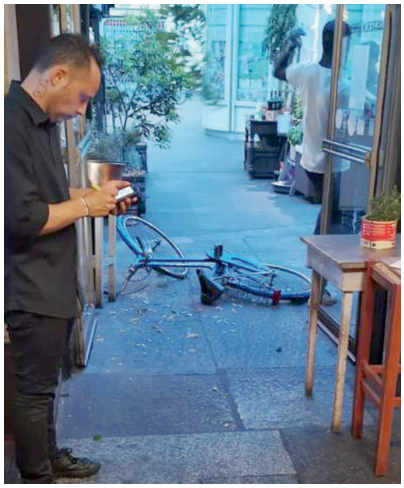
Parma

Il caso I lanci di oggetti sono all'ordine del giorno

Piazza Ghiaia: dove piove di tutto Anche una bicicletta

Vignali e la Lega: «Situazione intollerabile»



La bici Qualche tempo fa il personale e i clienti dell'Osteria dei Servi si sono visti piovere addosso una bici (foto) da viale Mariotti.

Barricati in ufficio Tra le segnalazioni raccolte da Pietro Vignali quella di chi lavora nel sottopasso del Ponte romano.

Furti, baby gang e violenza. E da viale Mariotti, sulle teste di chi sta in Ghiaia, continua a piovere di tutto, perfino una bicicletta. «Una situazione intollerabile». Lo affermano il commissario della Lega Emilia Matteo Rancan e il consigliere comunale di opposizione, oltre che sfidante di Michele Guerra per la poltrona di sindaco alle recenti amministrative, Pietro Vignali. La vexata quaestio è rappresentata dalla situazione della Ghiaia, oltre che centro storico cittadino in generale, il giorno dopo il servizio della Gazzetta dal titolo più che mai eloquente: «Benvenuti nella Ghiaia che muore». Nel pezzo è stato riportato - e non è la prima volta - il grido d'allarme dei commercianti della storica piazza che hanno raccontato la loro guerra quotidiana contro ladri, baby gang, gente molesta e malintenzionati.

«Fatti assurdi - scrive Rancan -. Non si può continuare a tollerare che intere zone cittadine siano in balia di bande di criminali che terrorizzano i cittadini e mettono in ginocchio le attività commerciali. A Parma, come tutta l'Emilia, spopolano le baby gang e gli episodi di microcriminalità sono ormai all'ordine del giorno. C'è bisogno di maggior sicurezza: i commercianti devono poter lavorare e gli onesti cittadini hanno il diritto di vivere senza nessuna paura. Serve la Lega al governo - conclude - perché sia assicurata la certezza della pena e perché, finalmente, la sicurezza delle nostre città, venga messa al primo punto dell'agenda».

Alle sue parole fanno eco quelle di Vignali. «Il problema è noto e io l'ho sollevato in tempi non sospetti - ricorda -, lo scorso autunno, anche sulle tv nazionali. Paghiamo, però, la sua sottovalutazione. Quello che accade in Ghiaia, ma anche in altri punti del centro storico tra cui Galleria Bassa dei Magnani e Polidoro, via Verdi e la zona della stazione, è molto serio perché mina la qualità della vita delle famiglie e dei commercianti. Sta, inoltre, facendo cambiare la fisionomia di certe zone della città».

Tra le segnalazioni arrivategli dai cittadini, «anche quella di chi lavora al Welcome Point dell'Università, nel sottopasso del Ponte romano, che mi hanno detto che ormai vivono asserragliati nell'ufficio». Per Vignali occorre perciò «un osservatorio sul disagio giovanile», ma anche «laboratori familiari nei quartieri e ripensare i centri giovanili. Inoltre, in attesa che queste politiche facciano effetto, servono interventi immediati come quello dei presìdi fissi soprattutto alla sera e dei nuclei della polizia locale dedicati alla sicurezza urbana e al disagio giovanile, oltre ai vigili di quartiere. Servono, infine, eventi culturali che facciano vivere la città anche in periodi come questo in cui Parma è un deserto di cui si impossessano queste bande».

Recentemente, conclude Vignali, «l'Ascom ha reso nota un'indagine in cui è emerso che tra i motivi principali della chiusura delle imprese c'era quello della sicurezza e del degrado».

Nel frattempo in Ghiaia, i commercianti mettono l'accento anche sul triste e pericoloso «passatempo», già denunciato sulla Gazzetta e alle forze dell'ordine, di lanciare oggetti dal vicino viale Mariotti. Qualche tempo fa, spiegano all'Osteria dei Servi, all'ora di cena «è volata giù addirittura una bicicletta». La fortuna ha voluto che il mezzo rimanesse a mezz'aria, fermato dalla tenda. «Ma se non fosse stato così - proseguono - avrebbe colpito un cameriere che stava passando e avrebbe potuto fargli molto male». Da viale Mariotti, infatti, piovono «quasi ogni giorno lattine, bottiglie di vetro e di plastica, alcune anche piene». E se qualcuno osa ribellarsi, conferma sconsolato un cameriere, «piovono anche insulti e minacce. Questi comportamenti, inoltre, fanno scappare i clienti che a volte non si sentono sicuri». Una sua collega racconta, invece, che suo figlio di appena otto anni «qualche tempo fa è stato centrato da una bottiglia di plastica lanciata sempre da là sopra. Io ho visto chi l'ha tirata e l'ho affrontato. "Guarda che ti sei sbagliata, non sono stato io" mi ha detto quel giovane con l'aria di chi ti vuole prendere in giro. Mio figlio per fortuna si è procurato solo un bernoccolo, ma poteva andare molto peggio».

Michele Ceparano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segnalazione L'altra notte minuti di violenza: prima le bottiglie rotte e poi le botte

Galleria Polidoro trasformata in un ring

Due giovani «immortalati» a darsele di santa ragione. L'ira dei residenti

La Galleria Polidoro l'altra notte è diventata un ring dove due giovani se le sono suonate di santa ragione. Ad assistere esterrefatti alla scena dalla finestra alcuni residenti, uno dei quali ha fotografato il «match di pugilato».

Un'altra notte bollente, dunque, in centro, sulle scale che portano a via Mazzini e non solo perché il caldo continua a tormentare chi è rimasto in città. Sono da poco passate le 4 e da Galleria Polidoro chi era in casa inizia a sentire gente che urla in maniera sempre più forte e concitata. L'accento sembra straniero, ma fino a quel momento il tutto può anche essere archiviato alla voce schiamazzi.

Poi, però, la situazione precipita. «Ho sentito il rumore di bottiglie di vetro infrante» aggiunge chi ha fornito la testimonianza dell'episodio.

Un particolare che convince il residente ad affacciarsi, appena in tempo per assistere a un vero e proprio combattimento. «Ho visto due ragazzi che mi sono sembrati molto giovani - spiega - che si sono presi a pugni. Quanti anni? Mah, mi sono sembrati adolescenti o poco più. Inoltre, mi è anche parso che avessero alzato un po' troppo il gomito». Poi, dopo qualche strattone e colpo proibito, forse per l'intervento di un altro giovane, sono «spariti» nella sottostante Galleria Bassa dei Magnani. «Non è comunque la prima volta che assistiamo a certi "spettacoli"» confermano dalla via.

Pugni La foto scattata da un residente ha immortalato i due contendenti in Galleria Polidoro.

M.Cep.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia, controlli nei parchi ma anche in via Verdi: e i cani Barak e Avana fiutano la droga

Controlli con l'ausilio dei cani che hanno portato al sequestro da parte della polizia di Stato di sostanza stupefacente.

Si sono svolti ieri mattina i servizi straordinari di controllo del territorio finalizzati al contrasto di sostanze stupefacenti predisposti dal questore di Parma Massimo Macera e che hanno visto l'impiego delle pattuglie delle Volanti, coadiuvati da diversi equipaggi del Reparto prevenzione crimine di Reggio Emilia e due team di cinofili antidroga della questura di Bologna.

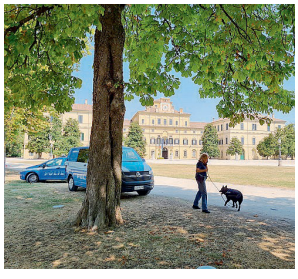
Durante l'attività, in cui sono state identificate settanta persone e controllati ventisei veicoli, sono state impiegate complessivamente undici pattuglie.

Queste attività di controllo e contrasto hanno riguardato soprattutto i parchi cittadini, nello specifico il parco Ducale e il parco Nord.

Ma controlli a tappeto si sono svolti anche in altre zone della città come via Verdi.

Nel corso del servizio, indirizzati dal fiuto di Barak e Avana, quest'ultimo per la prima volta a Parma, gli agenti hanno scovato, nascosto in diversi involucri in plastica, hashish per un peso complessivo di duecento grammi.

La sostanza stupefacente è stata successivamente sequestrata.



11 **Pattuglie** messe in campo negli ultimi controlli.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia locale

Cantieri edili al setaccio

Nei giorni scorsi il Nucleo della polizia edilizia ha svolto un'intensa attività di ispezione nei cantieri edili cittadini. Si tratta di sopralluoghi che prevedono, spesso, la presenza di personale della polizia locale insieme a quelli del Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Parma.

I controlli di polizia edilizia effettuati dal personale del Nucleo specialistico del comando di via del Taglio sono eseguiti sia di iniziativa che a seguito di esposti oppure su delega dell'autorità giudiziaria.

Nel corso di questo anno, il Nucleo specialistico della polizia locale ha effettuato una ventina di interventi di polizia edilizia dai controlli sul possesso dei titoli alla verifica della conformità degli stessi agli strumenti urbanistici, dal controllo dei cantieri per la dispersione delle polveri alla verifica delle attività rumorose. Da gennaio ad oggi, comprendendo anche le verifiche sull'ottemperanza della sospensione dei lavori, il Nucleo ha effettuato 224 controlli. Sul fronte dei controlli ambientali, i sopralluoghi sono stati invece 426.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA